

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della Fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

Angera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO) · Busto
Arsizio (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB) · Gallarate (VA) ·
Galliate (NO) · Gattico (NO) · Legnano (MI) · Lessona (BI) · Luino (VA) · Marano Ticino (NO)
Milano · Novara · Oleggio (NO) · Palermo · Pontecagnano (SA) · Roma · Sandigliano (BI) ·
Solbiate Arno (VA) · Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Villata (VC)

Anno XIX - Numero 4 - Gennaio 2016



OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Banca Prossima

IBAN IT15 X033 5901 6001 0000

0005723 intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODÈ!

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Vanna 333-2676498
Gemma 340-5336572
Angela 0321-998318
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Renzo 338-2635704

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 339-7449042
Daniela 334-2542073
Teresa 349-3980735
Patrizia 0321-465401
Angelo Mercoledì
dopo l'incontro di preghiera

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

MILANO

Gabriella 347-4051219
Paola 393-6481680

GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055
(ore pasti)

ANGERA

Saveria 347-3086404
Katia 334-3385766

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

LESSONA

Ornella 339-8159384

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

GALLIATE

Francesco 339-4268091

Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - Chiesa dell'asilo Vedani, via Aldo Moro, 3 (info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766 – save1967@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Chiesa di San Provino a Ruera (Riviera) di Montegrino, via ai Monti, 2 (informazioni: Mauro 334-8450213 mauro@ilbellodeveancoravvenire.it)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (resp: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – chiesa di Sant'Antonio, viale Dante, 18 (info: Paolo 342-5526382 - Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATE (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Teresa 349-3980735 - Luigi 349-1407288 - atteresa@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: PIERA 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (resp: Sabatino 333-6574484)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio Pratocentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola (393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di Sant'Agata a Monte – via Sant'Agata (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 ore pasti mgrazia.c61@gmail.com)	MERCOLEDÌ ORE 9.30
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
NOVARA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, C.so Risorgimento, 98 (resp.: Daniela 334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa di San Gerolamo, piazza Giuseppe Mazzini, 86 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (resp: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (INVERNO) GIOVEDÌ ORE 17.00 (ESTATE)
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Garibaldi (resp: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesa Sant'Antonio (Cappuccina) sala dietro l'altare, via San Francesco (resp: Daniela 339-7701045 - Massimo 338-9020232 - danidigesu@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Oratorio Madonna in Campagna Via La Torre, 2 (resp: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Istituto Canossiano, via Concordato, 8 (info: Renata 339-4469807 - Pinuccia 329-0273731 - colombog55@gmail.com - renata.temporiti@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (resp: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

SEMINARIO DI EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO 2016

Novara, 17 gennaio - 13 Marzo

Domenica 17 gennaio 2016 avrà inizio, per il ventiduesimo anno, il Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo organizzato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, che si svolgerà per otto domeniche.

Coloro che si sentiranno chiamati dallo Spirito Santo a partecipare a questo importante momento della vita della Fraternità si ritroveranno presso la chiesa di S. Antonio, situata in corso Risorgimento 98, in Novara, dalle ore 14 (accoglienza dalle 13) alle 17.

Il calendario degli incontri è il seguente:

- **Domenica 17 gennaio**
- **Domenica 24 gennaio**
- **Domenica 31 gennaio**
- **Domenica 7 febbraio**
- **Domenica 14 febbraio**
- **Domenica 21 febbraio**
- **Domenica 28 febbraio**
- **Domenica 13 marzo: giornata di Effusione (il luogo verrà definito al più presto)**

Il Seminario non è un corso in cui si impara qualcosa di nuovo sullo Spirito Santo, ma è un cammino esperienziale in cui lo Spirito stesso viene riscoperto come persona viva che guida la nostra vita e la porta verso il bello e il buono che devono ancora venire.

Il cammino del Seminario di Effusione è un momento privilegiato in cui affidare nuovamente al Signore la nostra esistenza affinché questa possa essere plasmata e nuovamente orientata in Lui, che è un Dio geloso, che desidera essere messo al centro affinché ogni nostra realtà possa acquistare valore ed essere vincente perché fondata sulla roccia, che è il Cristo.

Il corso, che dura circa cinquanta giorni, quanto il periodo che va da Pasqua a Pentecoste, porta chi vi prende parte a "rinascere dall'alto", come Gesù disse a Nicodemo, li guida a riscoprire il proprio "potenziale spirituale", ovvero tutti i carismi, doni di grazia, e talenti che ciascuno possiede, di cui il Padre li ha corredati nel momento in cui li ha pensati dall'eternità, plasmati nel ventre della madre e fatti venire alla luce nel grembo di questa terra.

Scoprendo i nostri carismi, potremo scegliere di trafficarli nella libertà, facendo del servizio, libero e liberante, il nostro stile di vita. Questo è quanto Gesù ha proposto agli uomini per diventare simili a Lui e per raggiungere la beatitudine, ovvero la felicità piena, il paradiso già a partire da questa vita.



La partecipazione al Seminario, in qualità di uditori, è libera e aperta a tutti. Anche se lo schema degli incontri, in cui si susseguono la preghiera di lode, una catechesi e una mistagogia, ovvero una preghiera di guarigione o di liberazione, si somiglia, le dinamiche dello Spirito Santo sono sempre diverse e l'esperienza si rinnova di volta in volta.

I fratelli che si sono formalmente iscritti al Seminario, in quanto parteciperanno al corso per la prima volta, saranno affiancati nel cammino da un padrino o da una madrina che avrà, principalmente, il compito di sostenerli con la preghiera. Al termine del percorso riceveranno la preghiera di Effusione, momento privilegiato di incontro con Gesù nella potenza dello Spirito Santo. Questa preghiera, lungi dall'essere la conclusione di un'esperienza, costituirà il punto d'inizio per una vita in pienezza rinnovata dalla potenza dello Spirito Santo.

La nostra preghiera sia concorde, intensa e unanime affinché il Signore, anche questa volta, sia prodigo di meraviglie nella vita dei partecipanti al Seminario e di coloro che ad essi saranno collegati perché vivono nei loro cuori. Amen! Alleluia!

Francesca

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Cairo Montenotte (SV), 29-11-2015

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina". State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo".

LETTURE

Geremia 33, 14-16 - Salmo 25 (24)
1 Tessalonesi 3, 12-13; 4, 1-3

VANGELO

Luca 21, 25-28.34-36

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Inizia il nuovo Anno Liturgico con prima domenica di Avvento. Questo si concluderà l'anno prossimo, con la festa di Cristo Re. Sarà un anno particolare, in cui la Chiesa ci invita a leggere il Vangelo di Luca, molto spirituale, mariano, che parla dell'infanzia di Gesù.

Il brano evangelico, che leggiamo oggi è lo stesso dell'ultima domenica dell'Anno Liturgico precedente, presente nella redazione di Marco. Il tema è quello della fine del "tempo", non della fine del mondo. Si parla dell'inizio di un tempo nuovo, in cui il Signore ci invita, attraverso la predicazione del Vangelo, a far cadere sole, luna, stelle...

Questa lettura, presa alla lettera, ci porta a pensare che tutti i pianeti crollino. Le stelle, invece, sono quegli idoli, quelle realtà, che abbiamo idolatrato. Quando viene predicato il Vangelo, questo tipo di mondo cade. La maniera per cambiare il mondo è quella di cambiare noi stessi, attraverso la predicazione del Vangelo, che non è solo compito dei sacerdoti, ma anche nostro. Questo sconvolgerà il cielo, la dimensione spirituale. Quando parliamo di Gesù, diventiamo insopportabili, perché il diavolo si sente minacciato. Quando Gesù manda gli apostoli a predicare, dice: "Io vedevo satana cadere dal cielo, come una folgore." Luca 10, 18.

L'evangelizzazione è molto importante. Leggiamo, in 2 Timoteo 4, 2: "Annuncia la Parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna." Quando vediamo questi sconvolgimenti, Gesù ci invita ad alzarci e a levare il capo, perché la nostra liberazione è vicina. Il Signore oggi



ci consegna una pagina bianca, sulla quale scrivere un capitolo migliore della nostra vita, perché il bello deve ancora venire. Gesù, inoltre, ci avverte di stare attenti a noi stessi, perché tutto parte da noi e finisce con noi. Se ci eleveremo, saremo capaci di elevare il Mondo. Non dobbiamo avere paura della nostra luce, come diceva Nelson Mandela, perché più saremo nella luce, più saremo in grado di portare gli altri nella luce. Gesù raccomanda di stare attenti a noi stessi e di non appesantire i nostri cuori con gli affanni della vita, che ci risucchiano nel loro vortice e ci spersonalizzano.

"Vegliate, pregando in ogni momento."

Ma, come si fa a pregare sempre? Noi viviamo nel torpore, perché, sia le gioie, sia i guai del Mondo ci narcotizzano. Per noi carismatici, la preghiera principale è quella di lode che si manifesta anche con il canto e con il Canto in lingue, mediante il quale intercediamo per gli altri. Romani 8, 26: "Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili."

1 Corinzi 14, 4: "Chi parla con il dono delle lingue, edifica se stesso," fa crescere se stesso.

Questo è l'Anno della Misericordia, che ci porta alla felicità.

Nella scheda, che ho preparato, ci sono solo alcuni passi della Bibbia, dove sono ricorrenti i termini:

- felicità
- beatitudine.

L'insegnamento principale di Gesù riguarda le Beatitudini,

che costituiscono la pienezza della felicità, l'estasi. Noi siamo corpo, psiche, spirito. Beatitudine significa pienezza della felicità nelle tre aree della nostra vita. La felicità è sul gradino più basso e riguarda l'umano. Quello che noi non sopportiamo, non è la sofferenza, ma la felicità e, spesso, creiamo tanti contrattempi, per non essere felici. Non dobbiamo alzare la soglia di sopportazione del dolore, ma la soglia di sopportazione della felicità, perché, purtroppo, abbiamo una condanna: dobbiamo essere felici.

Iniziamo con il Salmo 23,6 di 2.700 anni fa, quando Davide cantava:

"FELICITÀ E GRAZIA MI SARANNO COMPAGNE TUTTI I GIORNI DELLA MIA VITA."

A parte questo Salmo, vediamo che cosa ci dicono gli altri passi scelti della Bibbia.

- Salmo 106, 4-5: "Visitaci con la tua salvezza, perché vediamo la felicità dei tuoi eletti."

Le Messe di Guarigione sono quelle celebrazioni, nelle quali noi siamo portati a credere in un Gesù vivo, che viene a visitarci e, quando lo fa, ci porta felicità.

- Isaia 35, 4.78.10: "Egli viene a salvarci ... ci sarà una strada appianata, via Santa ... verranno con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno."

La Via Santa è la via della lode. Sant'Agostino dice che il giubilo è il Canto in Lingue.

Se noi scappiamo, gioia e felicità ci seguono.

- Isaia 51, 3: "Davvero il Signore consola Sion, rende il suo deserto, come l'Eden, la sua steppa, come il giardino del Signore. Giubilo e gioia saranno in essa, ringraziamenti e inni di lode."

Nelle prime pagine della Bibbia (Genesi 3, 9-12), il Signore passeggia nel giardino, alla brezza della sera. Chiede ad Adamo: "Dove sei?" Adamo risponde: "Ho udito il tuo passo nel giardino, ho avuto paura, perché sono nudo e mi sono nascosto." Il Signore interroga ancora: "Chi ti ha fatto sapere che sei nudo?" Adamo risponde: "La donna, che tu mi hai posto accanto, mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato."

Il Signore ci mette in un giardino, dove ci sono giubilo e gioia, ringraziamenti e inni di lode. Ognuno è libero di

credere o no a questa gioia, ma, leggiamo in

- Qoelet 5, 18-19: "Ogni uomo a cui Dio concede ricchezze e beni, ha anche la facoltà di goderli... anche questo è dono di Dio... Dio lo tiene occupato con la gioia del suo cuore."

Il Signore ci dà le ricchezze, mediante il nostro lavoro. Noi possiamo godere di queste ricchezze. Lui ci tiene occupati con la gioia del cuore: questa è l'occupazione del Signore, che è Padre Misericordioso. Nella parabola del "Padre Misericordioso", alle lamentele del figlio maggiore, il Padre risponde che era necessario fare festa. Per Gesù, una delle cose necessarie è fare festa.

- Geremia 7, 23: "Ascoltate la mia voce. Camminate sulle strade, che vi prescriverò, perché siate felici."

Ascoltare il Signore e camminare nelle sue strade ci fa felici. Se siamo infelici, dobbiamo porci una domanda:

- Sto camminando nella via del Signore? - Quale è la via del Signore? La via del Signore è Gesù. "Io sono la Via, la Verità e la Vita." Giovanni 14, 6. La strada vera di Gesù è in

- Marco 2, 23: "Camminando, cominciarono a strappare spighe."

Siamo in giorno di sabato, quando non si potevano fare scampagnate. Di sabato, Gesù e i suoi apostoli hanno cominciato a strappare spighe. Alla lettera si legge: "Cominciarono ad aprire una via." Quale è la via che Gesù ha aperto in giorno di sabato? È quella, in cui al centro non c'è la legge, ma l'uomo. Ricordiamo l'uomo dalla mano inaridita, al quale Gesù dice: "Alzati e mettiti nel mezzo." Luca 6, 8. Al centro della spiritualità evangelica non c'è una legge, ma il bisogno dell'uomo!

Il Papa ha raccomandato ai preti di non essere legalisti, uomini della legge, aridi ... La via nuova, infatti, porta a mettere al centro l'uomo con i suoi bisogni. Quando incontriamo una persona dobbiamo chiederci di che cosa ha bisogno e che cosa dobbiamo fare, per renderla felice. Quando Gesù è apparso nel Cenacolo, ha detto: "Pace a Voi! Shalom!", che significa: "Io sono garante della vostra felicità!" L'unica maniera, per essere felici, è rendere felici le persone con le quali ci relazioniamo.

- Deuteronomio 4, 40: "Osserva dunque le sue leggi, che oggi ti do, perché sii felice tu e i tuoi figli, dopo di te." Noi abbiamo una generazione spirituale. Siamo nell'Anno della Misericordia che, in Ebraico, si dice "Raham", che fa riferimento all'utero materno, quando accoglie la vita. Questa Misericordia è l'utero della donna, che si dilata, per accogliere la vita, per dare vita. Chi ha avuto comunione di sangue, avrà un rapporto per sempre, come afferma la Fisica Quantistica, spiegando il fenomeno dell'Entanglement. Quale legge va rispettata? Non solo quella scritta, ma leggiamo in

- Romani 13, 10: "L'Amore è la pienezza della legge."

- Tobia 14, 3: "Tobi, dopo la sua guarigione, visse nella felicità, praticò l'elemosina e continuò sempre a benedire Dio e a celebrare la sua grandezza."

Tobi è guarito dalla cecità, dalle tenebre della religione. Era un po' depresso, perché i suoi contemporanei avevano abbandonato la legge; si era messo sotto il muro del cortile e gli escrementi caldi dei passeri erano caduti sui suoi

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO, ORE 20.00

PREGHIERA DI LODE

*animata dalla Fraternità Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù, a seguire*

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

a TRECATE (NO)

*chiesa Santa Maria Assunta - via Fratelli Russi
(parcheggio in piazza Cavour, 100m)*

(info: 349-1407288)

MARTEDÌ 29 MARZO, ore 20:00

PREGHIERA DI LODE

*animata dalla Fraternità Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù, a seguire*

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

a BUSTO ARSIZIO (VA)

presso il centro "ILCENTRO", via Cà Bianca, 34 bis

occhi. Egli deve fare un cammino di guarigione per passare dalla lamentela alla lode, dal non vedere al vedere. Il guarito è colui che ringrazia, loda e condivide quello che è, attraverso il servizio, e quello che ha, attraverso la condivisione.

- Giovanni 13, 17: "Sapendo queste cose, sarete felici, se le metterete in pratica." Questo è un versetto, che troviamo nel passo della "Lavanda dei piedi", quando Gesù dice: "Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato, infatti, l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi."

Lavare i piedi era un servizio compiuto dagli schiavi e dalle donne. Al tempo di Gesù, le strade erano polverose, disseminate di escrementi di animali e i piedi erano la parte più sporca della persona, perché, spesso, si camminava anche a piedi nudi. Il conoscere determinate leggi, precetti, esempi non ci rende felici, se non riusciamo a metterli in pratica. Nella Prima Enciclica della storia, che troviamo nella Bibbia, c'è un "Vademecum" pratico per come essere felici:

- 1 Pietro 3, 10-12.15: "Chi vuole avere vita felice:

- a) tenga lontana la lingua dal male
- b) non dica menzogne
- c) eviti il male
- d) faccia il bene
- e) cerchi la pace e la segua.

f) Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori."

Il diavolo vuole che noi parliamo male di determinate realtà, per abbassare il livello della nostra energia. Spesso sentiamo: -È una bugia a fin di bene!- La bugia provoca turbolenza, ma l'anima conosce tutto. Occorre dire il vero. Dobbiamo imparare a fare il bene ed evitare il male.

La pace non è assenza di litigio, di contrasto. Dobbiamo cercare e seguire la felicità. La vera Adorazione è nel nostro cuore. "Il Cristo abiti per fede nei vostri cuori." Efesini 3, 17.

- Proverbi 31, 10.31: "Una donna perfetta dà felicità al marito tutti i giorni della sua vita ... una donna che ama Dio è da lodare."

Questa pagina si può leggere così o in una dimensione più profonda, dove moglie e marito non sono uomo e donna, come nel pensiero comune.

"Una donna perfetta chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non

verrà a mancargli il profitto. Essa gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Ella è simile alle navi di un mercante, fa venire da lontano le provviste. Si alza quando ancora è notte e prepara il cibo alla sua famiglia e dà ordini alle sue domestiche. Pensa ad un campo, lo compra e, con il frutto delle sue mani, pianta una vigna. Si cinge con energia i fianchi e spiega la forza delle sue braccia. È soddisfatta, perché il suo traffico va bene, neppure di notte si spegne la sua lucerna. Stende la sua mano alla conocchia e mena il fuso con le dita. Apre le sue mani al misero, stende la mano al povero. Non teme la neve per la sua famiglia, perché tutti i suoi di casa hanno doppia veste. Si fa delle coperte, di lino e di porpora sono le sue vesti. Suo marito è stimato alle porte della città dove siede con gli anziani del paese. Confeziona tele di lino e le vende e fornisce cinture al mercante. Forza e decoro sono il suo vestito e se la ride dell'avvenire. Apre la bocca con saggezza e sulla sua lingua c'è dottrina di bontà. Sorveglia l'andamento della casa; il pane che mangia non è frutto di pigrizia. I suoi figli sorgono a proclamarla beata e suo marito a farne l'elogio: «Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti, ma tu le hai superate tutte!». Fallace è la grazia e vana è la bellezza, ma la donna che ama Dio è da lodare. Datele del frutto delle sue mani e le sue stesse opere la lodino alle porte della città."

Tornando alla seconda creazione (Genesi 2, 21-23), uomo, ish, significa "parte razionale", donna, ishà, significa "parte spirituale". Quando si legge: "Una donna perfetta dà felicità al marito", possiamo leggere: "Una spiritualità perfetta dà felicità, una spiritualità, che ama Dio, è da lodare." Questa spiritualità dà felicità. È l'invito per tutti ad agganciarci al Signore Gesù, al Risorto.

Esaminiamo solo qualche versetto della lettura di Proverbi 31.

"Pianta una vigna." Colui che ha piantato per primo la vigna è stato Noè; alla lettera si legge: "Cominciò a liberare il Divino che aveva in sé." La donna perfetta è colei che libera il Divino dentro di sé. Noi non siamo esseri umani, ma esseri spirituali: stiamo facendo un'esperienza umana. "Si cinge con energia i fianchi." Vive le emozioni, invece di reprimerle.

"Neppure di notte si spegne la sua lucerna." La sua preghiera continua anche di notte.

"Di lino e di porpora sono le sue vesti." La veste di lino è la veste della sposa. Porpora è il Sangue di Gesù. Il Cristiano vive questo spotalizio, perché è coniuge di Gesù.

"Se la ride dell'avvenire." Sa che il bello deve ancora venire.

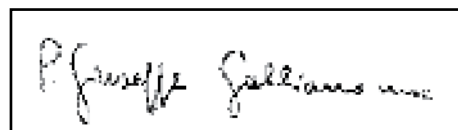
Terminiamo con questi versetti:

- Qoelet 4, 2: "Ho proclamato più felici i morti dei viventi, che sono ancora in vita."

- Apocalisse 14, 13: "Felici i morti, che muoiono nel Signore."

- Deuteronomio 30, 9: "Il Signore gioirà di nuovo per te, facendoti felice."

Se vogliamo far gioire il Signore, dobbiamo essere felici. Dio ci ha creati per la felicità. AMEN!



GUARDIE E LANTERNE

Condivisione di Anna Mazzonzelli

Il caso, che non esiste, ha voluto che mi imbattessi in una frase di Papa Pio XII. "Così anche voi, custodi del Corpo e Guardie di onore del Vicario di Cristo, conserverete, accrescerete sempre in voi quella purità di cuore e quell'elevazione di anima che sono il più bello dei nostri titoli, al fine di trasmettere ancor più ricco ai nostri discendenti questo glorioso patrimonio".

Queste parole sono state spese per il Corpo delle Guardie Svizzere.

Ho voluto provare ad attualizzarle all'interno del servizio di Guardie e Lanterne e, prima di tutto, nella nostra vita.

Abbiamo scelto di essere guardie e lanterne; è un servizio importante e di responsabilità, dice qualcuno, perché la guardia è la sentinella che ha il compito di dare l'allarme quando un pericolo è in vista.

Nel nostro caso l'allarme scatta quando vediamo che Gesù Eucaristia non viene preso tra le mani e subito mangiato, ma diciamo viene nascosto per essere "rubato" e portato non all'interno del nostro corpo e del nostro cuore. Non apro la parentesi qui sulle messe nere; voglio soffermarmi a comprendere che cosa voglia dire ESSERE e non fare la guardia.

Credo che essere guardia sia prima di tutto credere con tutta me stessa, mente e cuore, che Gesù è vivo nell'ostia consacrata. Se credo, so che ogni montagna si sposterà davvero.

E' avere FEDE. E questo mio credere è già benedizione per me, la prima benedizione che ricevo solo per svolgere col cuore questo servizio.

E' ATTESA, attesa del momento in cui Gesù arriverà verso ciascuno di noi accompagnato dalle lanterne che, col colore arancio dell'abito, ci rammentano la presenza silenziosa dello Spirito Santo. E Gesù verrà proprio vicino a noi.

Pensiamo solo a quante volte vorremmo fare adorazione, ma non ne abbiamo il tempo, essere così fisicamente vicini a Gesù e non possiamo... a quante volte Gesù è imprigionato nel tabernacolo... sono minuti preziosi per poter adorare Gesù e lasciarci amare.

Adorazione, non carismatica, non silenziosa, non cuore a cuore, ma Gesù in quel momento ci adora e ci benedice proprio MENTRE noi siamo a servizio dei fratelli... Attesa di Gesù e dei fratelli... e quel fratello, quella sorella quante volte ci sorride, ci ringrazia, ci accarezza, piange magari... ma comunque viene verso di noi, con Gesù nel cuore. Saper riconoscere la presenza di Gesù nel fratello ed accoglierla è la seconda benedizione che riceviamo, sempre senza aver fatto nulla!

E' INTERCESSIONE. Ogni fratello, anche quello che nulla chiede o nulla crede di dover o poter chiedere, ha una richiesta o un ringraziamento in fondo al cuore anche se non ci pensa, ma lo Spirito sì. Accompagnando i fratelli a ricevere la comunione con il nostro canto in lingue intercediamo per loro, anche solo per poco tempo, ma lo facciamo... chi ci dice che ci sia qualcuno che preghi per loro?

Noi siamo lì e lo facciamo. Può anche capitare di riconoscere invece qualcuno che ci ha espressamente richiesto una preghiera e allora questo è davvero il momento privilegiato per proclamare col cuore, con la mente, con le nostre labbra che per le tue piaghe Gesù, questo fratello, questa sorella è salvato, è guarito, è liberato! E sappiamo che Gesù si occupa sempre di noi mentre noi lavoriamo nella sua vigna. Ed è questa un'altra benedizione, solo per essere lì, per aver detto il nostro Amen.

In pochi minuti, se lo vogliamo veramente e se ci crediamo davvero, svolgiamo una serie di ministeri stupendi, che vanno dall'accoglienza alla testimonianza, alla intercessione alla base e quali sempre c'è l'Amore che gratuitamente riceviamo e gratuitamente siamo chiamati a dare.

Se rileggiamo quindi le parole del Papa Pio XII comprendiamo che davvero sono rivolte anche a noi e se sostituiamo la parola "titoli" con carismi allora ci è persino più chiaro il senso del nostro servizio.

Ringraziamo Gesù per tutta la bellezza del nostro servizio e chiediamogli di aiutarci non solo ad essere sempre più umili come Maria ed amorevoli nel suo esercizio, ma anche gioiosi e sorridenti perché Lui è VIVO!

Anna

MERCOLEDÌ 30 MARZO

PREGHIERA DI LODE

*animata dal gruppo Betania
di Cassinetta di Biandronno, a seguire*

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

Orari e info nei prossimi numeri

Informazioni: Anna 328-8712639

PREGHIERA DEL CUORE

VIII ciclo - Introduzione al settimo incontro

Oleggio - 27 Marzo 2015

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! La pratica di questa sera segue quella di oggi pomeriggio. Sono contento perché oggi sono stato invitato all'Ospedale di Gallarate per fare una condivisione, un'esperienza con il Reparto Oncologico per trenta donne, che hanno avuto il tumore al seno. È stata un'esperienza emozionante e gratificante, perché vedo che si cominciano ad apprezzare la bellezza e l'importanza di questa pratica.

Questa serata segue, inoltre, le "Tre giornate sulla Preghiera del cuore" che abbiamo tenuto a Terrasini, in cui, per tre giorni, abbiamo praticato solo la Preghiera del Cuore, preceduta dalla Messa, con pratiche di un'ora e di due ore. È stata un'esperienza molto bella, dove abbiamo considerato la Preghiera del Cuore nella mappatura del corpo. Il corpo umano è una mappa spirituale: ad ogni organo corrispondono diversi messaggi del Signore. Abbiamo esaminato l'utero, l'ombelico, il fegato, il cuore, i polmoni; inoltre il cranio.

Questa sera, proseguiamo su questa linea del corpo, applicata alla Preghiera del Cuore, esaminando il collo che è il mezzo di collegamento fra la testa e tutto il resto del nostro corpo. Mi

"Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero." Matteo 11, 29-30.

è piaciuta l'espressione, che usano diversi autori spirituali, quando dicono che molta gente ha una testa, che non corrisponde al corpo e, dunque, è necessario cambiare testa. La pratica della Preghiera del Cuore ci porta a ritrovare la nostra vera testa, la nostra vera identità. Il collo è il punto dove si incontrano diversi nervi ed è uno dei sette punti energetici del nostro corpo: è il chakra della gola, di colore azzurro, che presiede a due funzioni importanti:

- il mangiare o il digiunare
- il parlare o lo stare in silenzio.

La pratica della meditazione, della liberazione del chakra della gola ci insegna a mangiare bene, a fare del cibo un elemento che ci introduce alla socialità, come faceva Gesù. Ci aiuta a togliere la fame nervosa e a trovare un equilibrio nell'alimentazione o

Ritiro di TERRASINI (PA) 3 - 6 Marzo 2016 – ISCRIZIONE

Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA) – Tel.800-210330 – www.cittadelmare.it

PROGRAMMA: GIOVEDÌ

- Arrivi e sistemazione a partire dalle 14.00
- Ore 19.30 Cena, a seguire introduzione al corso

VENERDÌ e SABATO

- Ore 7.00 - 8.30 Colazione
- Ore 9.00 S.Messa
- Ore 10.45 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 13.00 Pranzo
- Ore 16.00 Rosario di Maria, catechesi, Preghiera del Cuore (2ore)
- Ore 19.30 Cena
- Ore 21.00 Rosario delle anime del purgatorio, a seguire mistagogia serale

- Ore 24.00 Grande silenzio

DOMENICA

- Ore 7.00 - 8.30 Colazione
- Ore 9.00 S.Messa festiva
- Ore 10.45 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 13.00 Pranzo e partenze

Per la Preghiera del Cuore si raccomanda un abbigliamento comodo, ed eventualmente il necessario per meditare seduti o sdraiati (cuscini, stuoia, materassino, coperta personale...). La Preghiera del Cuore è una pratica silenziosa, per non disturbare non è ammesso arrivare in ritardo. Per lo stesso motivo i cellulari vanno tenuti spenti, senza vibrazione.

QUANTO COSTA

Dalla cena di giovedì al pranzo di domenica, in pacchetto unico in pensione completa con acqua e vino ai pasti il prezzo è di € 160 in camera doppia/multipla e di € 190 in camera singola. Per quanto riguarda i costi dei trasporti da/per l'aeroporto di Palermo, vedere di seguito.

Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

Il pagamento va effettuato entro il 15 febbraio 2016 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Credito Siciliano codice IBAN: **IT82 D030 1904 6130 0000 8033 334** intestato a Galliano Giuseppe. Nella causale scrivere chiaramente in stampatello "Ritiro Terrasini 2016" ed il nome e cognome della persona (o delle persone) di cui si sta versando la quota. All'arrivo all'hotel si consiglia di portare con sé la ricevuta del versamento. Per motivi fiscali e di sicurezza non è possibile il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

TRASPORTI

Importante: il costo sopra riportato è comprensivo del solo soggiorno, mentre gli eventuali trasporti con bus/minibus dall'aeroporto di Palermo all'hotel e viceversa andranno pagati a parte direttamente all'hotel. Il costo a persona varia da un minimo di 6 euro a un massimo di 30 euro per ogni corsa, a seconda del numero di persone trasportate per volta. Per usufruire di questo servizio è necessario prenotare preventivamente presso l'hotel (091-8687111).

CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 15 febbraio 2016, fatte salve le eventuali spese per l'accredito. Dopo tale data verrà applicata una penale di € 50. La mancata comunicazione per iscritto della rinuncia a partecipare comporta la perdita dell'intera somma versata. I rimborsi saranno effettuati entro 15 giorni dalla richiesta.

Importante: in caso di cancellazione della prenotazione del bus/minibus da/per l'aeroporto di Palermo rivolgersi direttamente all'hotel.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure Caterina: 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it

nel digiuno. Il mangiare, come lo ha inteso Gesù, è un mezzo per socializzare, per stare insieme agli altri. Ricordiamo che i Vangeli sono stati scritti tutti a tavola. Il digiuno religioso non ha senso perché sappiamo che Gesù non ha praticato alcun digiuno religioso, ma ci ha invitato a digiunare, per far mangiare gli altri, quindi a condividere. Adesso, però, è tornato di moda il digiuno terapeutico, per equilibrare le energie e le forze del nostro corpo. Il nostro parlare può essere un chiacchiericcio mentale, mentre dovrebbe essere la comunicazione di un mistero, la comunicazione dei segreti, della nostra ricchezza interiore.

Gesù si è fatto Parola perché è l'incarnazione del Verbo, della Parola. Sono importanti, tanto la comunicazione, quanto il silenzio, che non dovrebbe essere mutismo, ma dovrebbe rivelarsi carico di una presenza perché, anche attraverso il silenzio, si comunica. Ricordiamo che l'accezione più alta della comunicazione di Dio è la voce del silenzio. Quando il Profeta Elia si trova sull'Oreb, lo stesso monte dove Mosè ha fatto esperienza di Dio, ascolta la Sua voce silenziosa.

Nella Scrittura abbiamo tanti riferimenti al collo, che è il luogo dell'onore. Nella prime pagine della Bibbia, Giuseppe l'Ebreo viene ricoperto di onore dal Faraone, che gli mette sul collo un monile d'oro. (Genesi 41, 42) Il collo è anche il luogo dell'affetto, dell'Amore. Lo stesso Giuseppe, quando riconobbe i suoi fratelli, "si gettò al collo di Beniamino e pianse. Anche Beniamino piangeva stretto al suo collo. Poi baciò tutti i fratelli..." Genesi 45, 14-15.

**Le Eucaristie di Intercessione di Oleggio (vedi ultima pagina) sono trasmesse in streaming via computer, sul sito della Fraternità:
www.nostrasignoradelsacrocuore.it
nella sezione DIRETTA VIDEO.
Buona visione!**

Così Giuseppe si comporta, quando incontra il padre Giacobbe: "Appena se lo vide davanti, gli si gettò al collo e pianse a lungo stretto al suo collo." Genesi 46, 29. Nella parabola del "Padre misericordioso", il padre va incontro al figlio minore. "Correndogli incontro, gli si gettò al collo e lo baciò teneramente." Luca 15, 20. Per noi, cultori dello Spirito Santo, il collo è il luogo della docilità allo Spirito Santo.

Un collo indurito è simbolo del non ascolto della voce dello Spirito Santo. Ezechiele 3, 7: "Non vogliono ascoltare. Tutti gli Israeliti sono di dura cervice e di cuore ostinato." Quando Santo Stefano viene arrestato, dice: "O gente testarda e pagana nel cuore e nelle orecchie, voi sempre opponete resistenza allo Spirito Santo." Atti 7, 51. Il collo indurito impedisce di ascoltare la Parola del Signore.

Scheda di iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dal 3 al 6 Marzo 2016 presso l'Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA)

Per favore compilare chiaramente IN STAMPATELLO MAIUSCOLO la scheda di iscrizione IN OGNI SUA PARTE. Usare una scheda per ogni persona, anche per i bambini e i neonati. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome _____

Luogo di nascita _____ Provincia _____ Data di nascita _____

Indirizzo abitazione _____ CAP _____ Città _____ Prov. _____

Telefono fisso _____ Cellulare _____ Email _____

Frequento il gruppo (indicare nome e località) _____

Note/Informazioni _____

Mezzo usato per raggiungere l'hotel:

- Auto In pullman dall'aeroporto di Palermo (specificare l'ora prevista di arrivo volo: _____)

Sistemazione:

- Camera singola (€ 190) Camera doppia/multipla (€ 160) Letto singolo Letto matrimoniale

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) _____

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dal 3 al 6 Marzo 2016 a Terrasini (PA). Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data _____

Firma leggibile _____

Ascoltare la Parola del Signore significa avere un collo morbido e noi sappiamo che, girando male il collo, si può anche morire. La Preghiera del Cuore ci aiuta ad avere una testa nuova, smollando il collo. La testa cambiata fa riferimento a Mosè, il quale, quando scende dal Sinai, vede che il popolo ha cambiato testa, poiché ha adorato il vitello d'oro.

Mosè spezza le Tavole e lì c'è la frattura con il popolo. Ieri, il Papa ha parlato proprio di questo collo indurito e delle persone, che fanno riferimento solo alla legge: "E questo è quello che non capivano questi dottori della legge. Non capivano la gioia della promessa; non capivano la gioia della speranza; non capivano la gioia dell'alleanza. Non capivano! Non sapevano gioire, perché avevano perso il senso della gioia, che soltanto viene dalla fede.

Il nostro padre Abramo è stato capace di gioire perché aveva fede: è stato fatto giusto nella fede. Questi avevano perso la fede. Erano dottori della legge, ma senza fede! Ma di più: avevano perso la legge! Perché il centro della legge è l'Amore, l'Amore per Dio e per il prossimo. Soltanto avevano un sistema di dottrine precise e che precisavano ogni giorno in più che nessuno le toccasse. Uomini senza fede, senza legge, attaccati a dottrine che anche diventano un atteggiamento casistico...

Questo era il loro mondo, un mondo astratto, un mondo senza amore, un mondo senza fede, un mondo senza speranza, un mondo senza fiducia, un mondo senza Dio. E per questo non potevano gioire! La gioia della fede, la gioia del Vangelo è la pietra di paragone della fede di una persona. Senza gioia, quella persona non è un vero credente."Le persone senza gioia, senza Dio, si aggrappano alla legge: sono quelle che, all'interno della Comunità, si appellano a varie leggi, a varie dottrine.

L'Autore della legge è Dio e la legge è stata fatta per l'uomo. Per questo Santo Stefano dice a coloro che lo circondano che sono persone dalla dura cervice, dal cuore indurito, perché non comprendono e non ascoltano la voce dello Spirito Santo. La Preghiera del Cuore serve per smollare il collo e attaccarlo al vero giogo. Il giogo era un dispositivo, che si metteva su due buoi, perché camminassero insieme.



L'immagine del giogo è stata molto usata dai profeti e anche da Gesù. Il termine giogo deriva da "cum iugo", che significa "coniuge". Il giogo si metteva sul collo dei buoi, come si mette sul collo delle persone, che diventano coniugi. I coniugi sono coloro che camminano insieme nell'Amore, quindi hanno il collo attaccato l'uno all'altra.

Il collo, in ebraico "tsavar", è la porta degli dei ed evoca la lettera "tav" che rappresenta, secondo i mistici ebraici, l'uncino con il quale Dio ci aggancia.

Mentre noi cerchiamo qualcuno con cui condividere la nostra vita, Gesù ci dice di diventare suoi coniugi. Dobbiamo lavorare su noi stessi, perché Dio ci agganci, ci peschi.

Attraverso il collo, il Signore ci prende e noi possiamo attaccare il nostro collo a quello di Gesù e diventare i suoi coniugi. "Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero." Matteo 11, 29-30.

Nella nostra Preghiera del Cuore facciamo attenzione a questa porta del Divino. "Voi siete dei!" Giovanni 10, 34; Salmo 82. La Preghiera del Cuore ci permette di togliere la polvere, per riscoprire il Divino, che è in noi, per lasciarci agganciare da Gesù e diventare suoi coniugi.

padre Giuseppe Galliano

DA SABATO 23 A LUNEDÌ 25 APRILE

**CONVEGNO CARISMATICO
DELLA COMUNITA' NUOVA PENTECOSTE
a CASARANO (LE)**

con intervento di padre Giuseppe Galliano msc

Ulteriori info e orari nei prossimi numeri

Da venerdì 8 a domenica 10 gennaio

Convegno di formazione “Il carisma di governo” per Responsabili e Delegati dei gruppi aderenti a Alleanza di Comunione - Rinnovamento Carismatico Cattolico Grand Hotel Adriatico - Montesilvano (PE)

Durante il convegno verrà eletto il nuovo Pastorale Nazionale che dovrà guidare l'associazione, della quale fa parte la nostra Fraternità, per i prossimi tre anni. Sosteniamo con la preghiera i membri del Pastorale Nazionale uscente, i Responsabili e i Delegati dei gruppi presenti all'assemblea, in particolare quanti appartengono alla Fraternità

I libri della Fraternità

“**La Stanza Tonda**” raccoglie le introduzioni e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano nella chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), tra il 2012 e il 2015.

“**L'Ala del Cuore**”, edito nel 2013, contiene gli insegnamenti e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano presso la chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), dal 2008 al 2012.

La finalità di queste pubblicazioni, ricche di spunti e approfondimenti legati alla Parola di Dio, messa in relazione con la preghiera silenziosa, è quella di invitare i lettori alla meditazione per poter scoprire, attraverso il respiro consapevole, la presenza di Dio che abita nel cuore dell'uomo.

Sono disponibili al banchetto dei libri prima delle messe celebrate da padre Giuseppe Galliano.



Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro



TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

UDITO CIÒ, GESÙ PARTÌ DI LÀ SU UNA BARCA E SI RITIRÒ IN DISPARTE IN UN LUOGO DESERTO.

MA LA FOLLA, SAPUTOLO, LO SEGUÌ A PIEDI DALLE CITTÀ. EGLI, SCESO DALLA BARCA,

VIDE UNA GRANDE FOLLA E SENTÌ COMPASSIONE PER LORO E GUARÌ I LORO MALATI. (MT. 14, 13-14)

Gesù, con questa testimonianza, desidero raccontare a tutti l'amore che hai per noi. Tu conosci i nostri problemi, le nostre difficoltà e i nostri bisogni.

Da circa tre anni soffrivo di reflusso gastroesofageo e questa malattia mi dava parecchi problemi. Soffrivo di forti dolori e bruciori alla gola. La sinusite, che ho tuttora, è dovuta all'acidità che, risalita dallo stomaco, è arrivata fino ai turbinati. Dormivo con due o tre cuscini in posizioni scomodissime per non peggiorare la situazione. Non potevo bere né mangiare tre ore prima di coricarmi e allora, quando facevo i turni, era una vera penitenza arrivare a casa e non bere.

Durante la messa di intercessione per i sofferenti celebrata a Oleggio nel febbraio 2014, una parola di conoscenza annunciava che una persona sarebbe guarita dal reflusso gastroesofageo. E così è stato! Tempo prima avevo prenotato una gastroscopia che ho effettuato un mese dopo la guarigione: il medico mi disse che non sembrava affatto che io soffrissi di reflusso, in quanto il mio esofago era roseo. Intanto però con la gastroscopia mi avevano diagnosticato la presenza di polipi gastrici multipli. Durante la giornata di Effusione dello Spirito Santo nel marzo del 2014, Gesù ha avuto compassione di me: durante la preghiera chiesi la guarigione del mio stomaco e i fratelli mi dissero che lo stomaco veniva disostruito. E' un anno che il mio stomaco non ha più alcun problema: sono guarita!

Voglio ringraziare e lodare il Signore per i prodigi che ha operato in me. Vorrei gridare al mondo intero che Gesù c'è sempre, ci ascolta e ci è vicino! Ho ancora tanti problemi, ma confido sempre in Gesù, Lui è vero amico e non ci abbandona mai. Grazie Gesù

Ambra

Mi chiamo Nella, e desidero testimoniare quanto il Signore ha fatto nella mia vita. A gennaio del 2013 sono stata colpita da una infezione allo stomaco che si è manifestata con macchie rossastre sulla mano destra e con delle afte in bocca. Andai dal medico curante che mi pre-

scrive degli esami dai quali appunto risultò l'infezione allo stomaco. Per ben tre volte in circa tre anni ho seguito la cura per debellarla, l'ultima volta nel mese di ottobre. Intanto ogni mercoledì partecipavo all'incontro di preghiera carismatica della Fraternità Nostra Signora del Sacro cuore nella chiesa di Sant'Antonio a Novara. L'ultimo giorno della cura, se non ricordo male il primo mercoledì di novembre, una persona della Fraternità annunciò la guarigione di una persona con problemi allo stomaco. Mi chiesi subito se potessi essere io quella persona. Il lunedì successivo ritirai gli esami e, con immensa gioia, riscontrai che i valori erano rientrati nella norma. Ringrazio Gesù per la mia guarigione.

Nella

Frequento da diversi anni la Fraternità e con questa mia testimonianza voglio lodare e benedire il Signore perché ha plasmato il mio cuore arido ridandogli vita. Il giorno 16 marzo del 2005, tramite posta, ricevetti una notifica del tribunale di Varese. Aprendo la busta scoprii con grande stupore che i miei genitori mi avevano citato a comparire in tribunale all'udienza del 14.04.2005 per un atto di citazione di sfratto. Corsi immediatamente a casa di mia madre per chiedere spiegazioni e lei, fredda, mi liquidò dicendomi: "Ho fatto ciò che ritengo giusto; il negozio è di mia proprietà e ho deciso di venderlo. Se hai i soldi lo compri, altrimenti mi riconsegna immediatamente l'immobile libero entro il 31 dicembre 2009. Scoppiasti in un pianto a dirotto. Perché proprio i miei genitori, persone a me più care, mi pugnalarono alle spalle? Non riesco a farmene una ragione. Dovetti prendere a mia volta un legale per difendermi e, tra il problema dei soldi, lungaggini, cavilli burocratici e rinvii, la causa durò circa quattro anni. Il verdetto fu a favore dei miei genitori: dovevo lasciare il negozio entro il 31 dicembre 2009. Nel frattempo, la ditta dove lavorava mio marito, a causa della crisi, chiuse i battenti. Mi ritrovai con mio marito, alla soglia dei cinquanta anni, a casa in mobilità, con lo stipendio decurtato per i successivi tre anni e poi più nulla, e un

mutuo pesante da sostenere per la nostra casa. Iniziarono le liti con i miei genitori; in casa nostra regnava il caos, non c'era più pace, solo odio e vendetta. In seguito ebbi anche problemi di salute. Di notte mi svegliavo in preda a crisi di panico, mi sentivo soffocare. Fu proprio durante una di quelle notti che invocai il Nome di Gesù e dissi: "Padre, sono tua figlia, perdonami. Fammi rinascere; voglio uscire da questo sepolcro di morte. spezza questa catena di odio che sta minando la mia mente, il mio corpo, ma soprattutto il mio cuore che è diventato arido, secco. Aiutami Padre! Lo voglio! Fallo ritornare alla vita, plasmando d'amore". La risposta di Gesù non si è fatta attendere a lungo. Dove si chiudono le porte, mille altre vie si aprono, e così ha fatto Gesù. Ha messo al mio fianco persone che mi hanno tanto amato e aiutato. Sono riuscita ad accedere ad un leasing per poter acquistare il negozio, ma, soprattutto, ho ritrovato l'amore dei miei genitori. Mia madre e mio padre mi hanno chiesto perdono; ci siamo abbracciati in un abbraccio d'amore vero! Mio marito, dopo tre anni di mobilità, nel 2010, ha trovato un lavoro part-time a tempo indeterminato, e quest'anno, il 2 maggio 2015, gli hanno rifatto un nuovo contratto a otto ore, a tempo indeterminato. Ringrazio tanto i Fratelli e le Sorelle della Fraternità che mi hanno sostenuto con la lode e la preghiera. Ti lodo e ti benedico Padre, per la tua infinita Misericordia. Grazie Gesù, amen, alleluia!

(Lettera firmata)

Sono Gaia e con questa testimonianza vorrei trasmettere a voi quanto Dio è stato presente ed è tuttora presente nella mia vita. Dall'età di 8 anni sono in cura per la mia schiena utilizzando un corsetto e facendo terapie di ginnastica correttiva per una grave forma di scoliosi, cifosi e lordosi che causavano una forte rotazione della colonna vertebrale, portando uno squilibrio del bacino e conseguente accorciamento della gamba. I medici mi dicevano che non sarei mai potuta migliorare e che le cure servivano solo per limitare il peggioramento, che sicuramente si sarebbe verificato. All'inizio questa situazione era solo pesante, ma quando peggiorò iniziò a sopraffarmi fino a farmi dubitare dell'esistenza di Dio. Dentro di me dicevo: ma se io sono sua figlia perché non mi guarisce? O, perlomeno, perché non mi aiuta ad affrontare tutto questo nel migliore dei modi e senza farmi peggiorare? Alla seconda domanda non ho ancora trovato una risposta per me del tutto soddisfacente ma ho capito che il mio Papà era sempre con me anche se io non lo percepivo. All'inizio del 2014 l'ortopedico mi fece cambiare modello di corsetto con uno più correttivo, che bloccava lo sviluppo della muscolatura della parte superiore del tronco perché potevo compiere movimenti minori rispetto a prima. Non ero autosufficiente come volevo e questo mi mandò in panico. Non potevo vestirmi da sola o chinarmi per allacciarmi le scarpe, cose piccole ma che mi facevano soffrire e innervosire. Era un'armatura che mi bloccava fisicamente e mentalmente perché non mi sentivo in grado di poter far niente. Si prospettava un'operazione perché le curve della colonna erano intorno ai 20 gradi e i medici dicevano che, sicuramente, la rotazione della colonna non avrebbe potuto migliorare ma solo peggiorare. Intanto le persone che conoscevano la mia situazione continuavano a pregare. Io, sinceramente, avevo abbandonato un po' la preghiera per la mia schiena perché mi ripeteva: se Dio non ha operato fino adesso perché dovrebbe farlo? Avevo

smesso anche di portare il corsetto perché la ritenevo una inutile tortura. A settembre di quest'anno mi sono sottoposta a delle nuove radiografie e poco dopo avevo un appuntamento con la fisiatra. Appena lei vide mi disse: "Se il mio occhio non inganna, la situazione è migliorata". E così era. Ero migliorata di 5 gradi, cosa impossibile per il parere medico. Dopo circa un mese avevo appuntamento con l'ortopedico, e per me, anche se tutti erano già convinti del mio miglioramento, quella sarebbe stata la vera conferma perché io ancora non ci credevo. E la conferma arrivò con grande stupore da parte del dottore che mi disse subito: "impossibile da dire". Anche per me lo era; era una cosa impossibile che stava succedendo proprio a me, nella mia vita. Mi ci volle un po' di tempo per assimilare il tutto e poi capì: Dio è sempre stato con me. La mia guarigione è progressiva e adesso so che i suoi tempi sono stati quelli giusti per me, tempi lunghi non perché Dio volesse farmi aspettare o perché si fosse dimenticato di me, ma perché il mio corpo aveva bisogno di adattarsi gradualmente al cambiamento. So che potrò gioire per la mia completa guarigione, perché quando Dio promette qualcosa, quella cosa si realizza. Questa esperienza mi è servita anche per capire veramente che Dio c'è, cosa che pensavo di sapere ma che di cui, in verità, dubitavo e me ne sono resa conto solo quando ho iniziato a dirmi: non migliorerò mai. Mi è servita a capire che Dio ci ama, anche se non ci sentiamo all'altezza del suo amore e che ci dà quello di cui abbiamo bisogno anche se dubitiamo. Sono proiettate le immagini delle mie radiografie; l'ultima che ho fatto prima del miglioramento, del marzo del 2013, e quella dopo il miglioramento, fatta a settembre. Nulla è impossibile a Dio.

Gaia

La mia avventura inizia il 31 ottobre 2012, quando, casualmente, attraverso una colonscopia, richiesta per altri accertamenti, scoprono che ho un polipo all'intestino (un carcinoma maligno), che deve essere asportato solo chirurgicamente. Nonostante lo shock iniziale, comincio subito la lode e il ringraziamento per la guarigione. Dico ai miei fratelli che non avrei offerto la mia sofferenza a Dio, perché, certa del Suo Amore, sarebbe stato il Signore a darmi la sua forza per uscire da quella situazione. Dopo un primo ricovero per tutti gli accertamenti (tac compresa), i medici fissano l'intervento per il 19 novembre. Rimango ricoverata dal 19 al 27 novembre 2012, la settimana in cui padre Giuseppe celebra la messa d'intercessione a Palermo e a Roma, in quella settimana inizio a percepire vari segni del Signore come la vicinanza di mia mamma defunta dall'11 marzo 1992. Il 7 gennaio

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 - tutti i giorni, tranne il martedì sera dalle 21 alle 23

340-6388398 - tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15

I gruppi di Lessona, Gattico e Cuggiono dal mese di Ottobre hanno cambiato il giorno dell'incontro di preghiera.

Il gruppo di Borgo Ticino da Dicembre si riunisce alle 10, anziché alle 21, sempre di mercoledì.

Info a pagina 3

2013 inizia la seconda parte della mia avventura: la chemioterapia. Ho un solo desiderio: terminare la chemio in tempo per la settimana di La Thuile. Il 4 febbraio inizio un protocollo francese "nutripuntura", la cui terapia aiuta a riarmonizzare il proprio campo magnetico per rinforzare il sistema immunitario. La terapia è personalizzata da un medico, secondo le varie situazioni in cui si trova il paziente. In caso di persone sottoposte a chemio aiuta anche a contrastarne gli effetti collaterali. Nonostante la mia lode e il mio ringraziamento, unitamente a quelli di tanti fratelli della Fraternità sparsi per tutta l'Italia, gli effetti collaterali si fanno sentire. Comincio a pensare che non posso ridurmi come una larva umana. Che senso può avere tutto ciò? Una domenica, in cui sono più debole del solito, in cui il cibo e l'acqua sono diventati nemici e non amici del mio corpo parlo con Gesù: "So che Tu mi vuoi felice, allora fammi capire cosa devo fare, perché io così non ho intenzione di proseguire". Mi viene in mente di scrivere una mail al mio oncologo, spiegandogli tutti i miei sintomi e chiedendogli se non sia il caso di rivedere le dosi della chemio. Nel giro di mezz'ora, nonostante sia domenica, il medico mi risponde che ne avremmo parlato. Infatti l'oncologo abbassa le dosi di uno dei farmaci del cocktail e subito ne ho un beneficio. Continuando però la terapia a settimane alterne, mi accorgo che le tossine nel mio organismo sono troppe, nonostante ci sia una terapia di supporto che contrasta gli effetti collaterali. Infatti, alla fine dell'ottava chemioterapia, cominciano a risvegliarsi altri sintomi: la tachicardia e lo sbarellamento. Capisco che per arrivare in forma a La Thuile devo fermarmi a otto terapie e continuare solo con la nutripuntura. Ne parlo con l'oncologo, sempre in comunione di lode e ringraziamento con tutti i fratelli, con i miei cari, vicino al Padre Misericordioso e illuminata dallo Spirito Santo. L'oncologo mi spiega che loro hanno solo esperienza di successo con protocolli di 12 terapie, non di 8, pertanto la decisione è solo mia. Il 29 maggio firmo l'interruzione della chemioterapia. A giugno 2013 mi sottopongo agli accertamenti di controllo (tac compresa) e sono tutti più che buoni con grande soddisfazione dell'oncologo, che me ne prescrive altri per ottobre, che risultano ancora molto buoni. Così di seguito, i controlli ogni sei mesi, fino a quelli del primo dicembre 2015, risultano sempre nella norma. Il Signore mi ha guidato e mi guida passo dopo passo. Da quest'avventura ho capito che solo interagendo positivamente con le persone e gli strumenti che Dio ci mette sempre a disposizione possiamo superare anche le condizioni più drammatiche. Il Padre Misericordioso ci ama e vuole che noi usciamo sempre vincitori da qualsiasi situazione, gradisce solo la nostra gioia, non la nostra sofferenza.

Maria Elena Pisani

Voglio dare gloria al Signore per la grazia che ho ricevuto. In una Messa di guarigione avevo messo un biglietto in cui chiedevo al Signore che preparasse per mio genero un posto di lavoro fisso a Roma, per poter stare vicino a mia figlia e ai loro due bambini piccoli. Sembrava una richiesta impossibile! In questo periodo è già tanto un posto di lavoro, a Roma poi...! Ma desideravo tanto che la famiglia fosse riunita e felice. Ho creduto in questa preghiera, certa che per Gesù nulla è impossibile. Così oltre al posto di lavoro fisso a Roma, mio genero ha avuto anche un'ottima promozione! Grazie e lode a Gesù per quello che sta facendo per me e per i miei cari! Grazie Gesù.

(Lettera firmata)

Vorrei dire grazie di cuore a Gesù, perché quest'anno ho sentito la sua vicinanza più che mai. È stato un anno di grossi cambiamenti, iniziato col cambiare casa e paese. Questo mi procurava non poche ansie e paure. Paura di dover sospendere, anche se per poco tempo, le attività in cui, da sempre, ero coinvolta, nell'oratorio e nella proloco. Invece, con qualche sacrificio in più, sono riuscita a mantenere tutto, e anche in questo il Signore mi ha aiutata, dandomi una energia ed una vitalità che non sentivo più da tempo. All'improvviso poi, una proposta di lavoro, anzi, due. Una collaborazione con una restauratrice, il lavoro per cui ho studiato tanto, e l'altro come assistente in una struttura per anziani; un lavoro che riempie il cuore. E, pensate, con la possibilità di accettarli entrambi, perché con orari che si incastrano perfettamente, neanche fossero stati pianificati a tavolino. Da tempo ero rimasta senza lavoro, e il fatto che siano arrivate due splendide opportunità insieme, e soprattutto nel momento giusto, mi ha fatto pensare a quanto le mie preghiere, e non solo le mie, siano state ascoltate. E per concludere quest'anno di sorprese, per i miei dieci anni di matrimonio, speravo di poter andare tutti insieme al mare, con mio marito Cristiano e i nostri figli Matteo e Martina, magari in Grecia, dove non ero mai stata. Indovinate? È arrivato anche questo regalo! Sembrano tante coincidenze, ma il Signore è grande e ha un disegno preciso, di felicità, per ognuno di noi, basta solo aprire il cuore, ascoltarlo e affidarci a Lui completamente. Grazie anche per la possibilità di fare questa testimonianza, perché mi ha dato modo di condividere ciò che avevo dentro e non sapevo come esprimere. Grazie Gesù!

Giovanna

TESTIMONIANZE

Le testimonianze possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano MSC – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma, oppure via mail a info@nostrasignoradelsacrocuore.it.

Possono essere pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio.

IL NOSTRO CALENDARIO

EUCHARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI E PREGHIERA DEL CUORE

NOVARA		PALERMO		ROMA		PONTECAGNANO		OLEGGIO		PESCARA	
NOVARA Chiesa S. ANTONIO C.so Risorgimento, 98		PALERMO Chiesa DON BOSCO SAMPOLO Via Salvatore Bono (angolo via Salvatore Puglisi)		ROMA Santuario NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESU' Piazza Navona		PONTECAGNANO Chiesa SS. CORPO DI CRISTO Via Campania Piazza Risorgimento, 8		OLEGGIO Chiesa parrocchiale SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO Piazza Bertoli		PESCARA Santuario CUORE IMMACOLATO DI MARIA, viale A. Vespucci, 45	
MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE E MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE		
Venerdì 15 Gennaio	Domenica 17 Gennaio	Lunedì 18 Gennaio	Lunedì 18 Gennaio	Sabato 23 Gennaio	Mercoledì 20 Gennaio	Lunedì 11 Gennaio	Martedì 12 Gennaio	Venerdì 22 Gennaio	Venerdì 19 Febbraio		
Venerdì 5 Febbraio	Domenica 14 Febbraio	Lunedì 15 Febbraio	Lunedì 15 Febbraio	Sabato 13 Febbraio	Mercoledì 17 Febbraio	Lunedì 1 Febbraio	Martedì 2 Febbraio	Venerdì 8 Aprile	Venerdì 18 Marzo		
Venerdì 11 Marzo	Domenica 6 Marzo	Lunedì 7 Marzo	Lunedì 7 Marzo	Sabato 19 Marzo	Mercoledì 9 Marzo	Lunedì 14 Marzo	Martedì 15 Marzo	Venerdì 3 Aprile	Venerdì 6 Maggio		
Venerdì 1 Aprile	Domenica 10 Aprile	Lunedì 11 Aprile	Lunedì 11 Aprile	Sabato 16 Aprile	Mercoledì 6 Aprile	Lunedì 4 Aprile	Domenica 3 Aprile (Misericordia)	Venerdì 3 Giugno	Venerdì 3 Giugno		
Venerdì 20 Maggio	Domenica 8 Maggio	Lunedì 9 Maggio	Lunedì 9 Maggio	Sabato 28 Maggio	Mercoledì 11 Maggio	Lunedì 16 Maggio	Domenica 15 Maggio (*) (Pentecoste)	Venerdì 6 Maggio	Venerdì 6 Maggio		
Venerdì 17 Giugno	Domenica 12 Giugno	Lunedì 13 Giugno	Lunedì 13 Giugno	Sabato 25 Giugno	Mercoledì 15 Giugno	Lunedì 6 Giugno	Martedì 7 Giugno	Venerdì 3 Giugno	Venerdì 3 Giugno		
Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Accoglienza Ore 20.30-21.00 Pratica silenziosa	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 18.00 Accoglienza Ore 18.30-19.30 Preghiera del cuore (pratica silenziosa) Ore 20.00 Eucaristia	Ore 20.30 Accoglienza Ore 21.00-22.00 Pratica silenziosa	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.30 Lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Lode Ore 21.00 Eucaristia		
Informazioni: Daniela 334-2542073	Informazioni: Caterina 335-7624849	Informazioni: Luciano 340-7019504	Informazioni: Sabatino 333-6574484	Informazioni: Francoesa 338-3139118	Informazioni: M. Assunta 349-1038664						

(*) Palazzetto dello Sport "Sporting Palace", corso Trieste, Novara